



17347199



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di Missione ex DPCM 1° giugno 2014

per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di Gestione POIN Attrattori culturali, naturali e turismo

IL COORDINATORE DELLA STRUTTURA DI MISSIONE

nella funzione di Responsabile Unico del CIS Taranto

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e in particolare l’articolo 6, relativo al Contratto Istituzionale di Sviluppo;

VISTO il Decreto Legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito in Legge, con modificazioni, dalla Legge 4 marzo 2015, n. 20, recante disposizioni urgenti per l’esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell’area di Taranto;

VISTO l’articolo 5, comma 1, del citato Decreto Legge n. 1 del 2015, il quale prevede che, in considerazione della peculiare situazione dell’area di Taranto, l’attuazione degli interventi sia disciplinata mediante la stipula di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo, finalizzato ad accelerare l’attuazione del programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto, nonché *la realizzazione del piano di interventi per il recupero e la valorizzazione della città vecchia di Taranto* e la valorizzazione culturale e turistica dell’arsenale militare di Taranto indicati, rispettivamente, nei successivi articoli 6 e 8 della predetta Legge;

VISTO l’articolo 8, comma 1 del citato Decreto Legge n. 1 del 2015, il quale prevede che “*il Comune di Taranto, ad integrazione del progetto presentato per il Piano nazionale delle città adotti un Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della città vecchia di Taranto da trasmettere al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai fini dell’acquisizione degli atti d’assenso, comunque denominati, di competenza (di seguito anche “Piano di Interventi”). Il Piano di Interventi può prevedere la valorizzazione di eventuali immobili di proprietà pubblica meritevoli di salvaguardia e riqualificazione nonché la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in particolare di centri culturali, ambulatori polispecialistici ed aree versate attrezzate con strutture ludico ricreative*”.

CONSIDERATE le procedure autorizzative del Piano previste dallo stesso articolo 8 ai commi 1 2 del Decreto Legge n. 1 del 2015, i quali stabiliscono che “*il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, entro sessanta giorni dalla ricezione degli atti, valuta la compatibilità degli interventi con le esigenze di tutela del patrimonio culturale. La valutazione positiva del Ministero sulla base degli uffici periferici e centrali competenti, sostituisce tutte le autorizzazioni, i nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati di competenza del Ministero medesimo. Le autorizzazioni, le intese, i concerti, i pareri, i nulla osta e ogni altro atto di assenso comunque*

denominato degli enti locali, regionali, degli altri Ministeri, nonché di tutti gli altri competenti enti e agenzie, sono resi entro il termine di giorni trenta dalla richiesta del Comune di Taranto. Decorso inutilmente detto termine, tali atti si intendono resi in senso favorevole, ferme restando le competenze regionali in materia urbanistica” e che “la pronuncia sulla compatibilità ambientale delle opere sia emessa nel termine di giorni sessanta dalla richiesta”.

CONSIDERATI gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal citato art. 8, commi 1bis e 2bis, del Decreto Legge n. 1 del 2015, che impongono al Comune di Taranto di pubblicare sul proprio sito istituzionale tutte le autorizzazioni, intese, concerti, pareri, nulla osta ed atti di assenso resi, nonché la pronuncia di compatibilità ambientale di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo 8.

VISTO l’art. 5 del citato Decreto Legge n. 1 del 2015, il quale prevede che il “Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della città vecchia di Taranto” sia sottoposto al CIPE ai fini dell’approvazione e assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di sviluppo e coesione.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 giugno 2014 come modificato da ultimo dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2017 che istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica – la Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell’area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo” (di seguito anche Struttura di Missione ATP), a cui sono affidate le funzioni attribuite al DISET ai sensi dell’art. 67-ter, comma 4, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 27 gennaio 2015, con cui il dott. Giampiero Marchesi è stato nominato Coordinatore della Struttura di Missione;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 7 marzo 2017 con reg. n. 543, con cui il dott. Giampiero Marchesi è stato confermato Coordinatore della Struttura di Missione;

VISTO l’articolo 5, comma 2, del citato decreto legge n. 1 del 2015, il quale prevede l’istituzione, presso la menzionata Struttura di Missione ATP, di un Tavolo istituzionale permanente per l’area di Taranto (di seguito anche Tavolo Istituzionale), che assorbe le funzioni di tutti i tavoli tecnici comunque denominati e operanti in relazione all’area di Taranto istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di quelli costituiti presso le amministrazioni centrali, regionali e locali, da disciplinare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2015, che, ai sensi del richiamato articolo 5, comma 2, del Decreto Legge n. 1 del 2015, istituisce e disciplina il “Tavolo Istituzionale Permanente per l’area di Taranto”, con il compito di coordinare e concentrare tutte le azioni in essere, nonché di definire le strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio;

VISTA l’Intesa per la stipula del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l’area di Taranto sottoscritta il 22 dicembre 2015, ai sensi dell’articolo 6 del citato Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88;

VISTO il Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto sottoscritto, in data 30 dicembre 2015, e in particolare l'articolo 6, che disciplina la nomina del Responsabile Unico del Contratto e le sue funzioni di coordinamento per l'attuazione del CIS;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2016 che, all'art. 4, comma 1, nomina Responsabile Unico del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto il coordinatore della "Struttura di Missione per il Coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo";

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera c) del sopracitato Contratto Istituzionale, concernente l'espletamento, da parte di INVITALIA, di un Concorso di Idee per la definizione del Piano di Interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto, secondo le modalità previste dall'allegato 4b "Realizzazione di azioni per l'accelerazione degli interventi previsti dal contratto istituzionale di sviluppo" allo stesso CIS;

VISTO il Concorso internazionale di idee (CIG:6712437E3B), pubblicato l'11 giugno 2016 e concluso, con la proclamazione dei 3 vincitori, il 24 febbraio 2017, finalizzato alla definizione di una strategia di sviluppo della Città Vecchia di Taranto funzionale alla predisposizione del Piano di Interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto, previsto dall'art. 8, comma 1, del citato Decreto Legge n. 1 del 2015;

CONSIDERATO che, come risulta dal resoconto sintetico della riunione del 9 marzo 2017, il Tavolo Istituzionale Permanente per l'area di Taranto ha preso atto degli esiti del Concorso Internazionale di idee;

CONSIDERATO che in occasione della suddetta seduta del 9 marzo 2017, il Comune di Taranto, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Puglia hanno condiviso l'opportunità di costituire un Gruppo di lavoro, da formalizzare con apposito atto, per accompagnare e accelerare il processo di definizione del "Piano Interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto", previsto dal sopracitato Decreto Legge 1/2015;

CONSIDERATO che, nella stessa seduta, il Presidente del Tavolo Istituzionale, Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, Prof. Claudio De Vincenti, preso atto della sopracitata Intesa raggiunta in merito alla costituzione del Gruppo di lavoro, ha dato mandato al RUC di promuoverne l'istituzione;

CONSIDERATO che il 26 luglio 2017 si è positivamente conclusa la procedura scritta promossa dal RUC e avviata nella riunione del Tavolo istituzionale tenutasi il 21 luglio a Roma e che quindi la presente determina risulta unanimemente approvata dai componenti del Tavolo stesso

DETERMINA

Art. 1 (*Costituzione del Gruppo di Lavoro*)

1. E' costituito il Gruppo di lavoro per la predisposizione del "Piano di Interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto".

2. La presente determina stabilisce le modalità di funzionamento del Gruppo di Lavoro sulla cui costituzione il Comune di Taranto, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Puglia, hanno raggiunto la necessaria Intesa preventiva in occasione del Tavolo Istituzionale del 9 marzo 2017.

3. La presente determina è sottoposta al Tavolo Istituzionale Permanente per l'area di Taranto e diventa efficace a seguito della sua approvazione.

Art. 2 *(Compiti del Gruppo di lavoro)*

1. Ferme restando le responsabilità in merito all'adozione e approvazione del Piano di Interventi da parte, rispettivamente, del Comune di Taranto e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, così come previste dall'art. 8, comma 1 del D.L. 1/2015, al Gruppo di lavoro è affidato il compito di accompagnare ed accelerare la predisposizione del "Piano di Interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto", assicurando la coerenza delle azioni e degli interventi che entreranno a farne parte, con quanto previsto dal citato Decreto Legge nonché con gli obiettivi strategici del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto.

2. Il Gruppo di lavoro, entro 90 giorni dalla prima riunione di insediamento, sottopone al Tavolo Istituzionale una prima bozza del "Piano di Interventi".

3. Il Piano di Interventi, prima della sua adozione da parte del Comune di Taranto, prevista ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Decreto Legge 1/2015, è presentato dal Gruppo di lavoro al Tavolo Istituzionale ai fini della valutazione della coerenza con gli obiettivi del CIS.

Art. 3 *(Contenuti del Piano di Interventi)*

1. Il Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto dovrà contenere un quadro programmatico organico di interventi, fra loro coerenti, tutti convergenti verso obiettivi e risultati conseguibili e dimostrabili in termini sia di recupero, riqualificazione e valorizzazione della Città Vecchia che di impatto sul miglioramento della situazione occupazionale e sociale.

Per ognuno di tali interventi il Piano dovrà fra l'altro indicare, lo stato di avanzamento progettuale (da idea progetto fino a progettazione esecutiva), l'eventuale stato di avanzamento di opere già avviate, il quadro finanziario, il crono programma dettagliato per la fase progettuale e per la fase realizzativa nonché l'indicazione dei livelli di coerenza e interdipendenza con gli altri Interventi del Piano e della sua capacità di conseguire obiettivi e risultati.

2. Il Piano di interventi dovrà inoltre tenere conto:

a) in coerenza con quanto previsto dall'articolo 8, comma 1 della predetta Legge n. 20/2015, dell'obiettivo di "*valorizzazione di eventuali immobili di proprietà pubblica meritevoli di salvaguardia e riqualificazione, nonché la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e*

secondaria, in particolare di centri culturali, ambulatori polispecialistici ed aree verdi attrezzate con strutture ludico-ricreative”;

b) degli indirizzi e degli esiti del *“Concorso internazionale di idee per la definizione del Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Citta’ Vecchia di Taranto”*, con particolare riferimento ai temi della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato, al miglioramento dell’accessibilità/fruibilità dei luoghi, alla valorizzazione del rapporto col mare, al miglioramento della sicurezza e della legalità e alla sostenibilità ambientale e salubrità .

Art. 4 *(Composizione del Gruppo di lavoro)*

1. Tenuto conto delle rispettive e specifiche competenze nelle materie di più diretta rilevanza per la definizione del *“Piano di Interventi”*, il Gruppo di lavoro è composto da un rappresentante della Struttura Tecnica di Missione ATP, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dell’Ambiente e da due rappresentanti della Regione Puglia e del Comune di Taranto.
2. Il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e il Commissario Straordinario del Porto di Taranto partecipano alle riunioni del Gruppo di lavoro per l’esame delle questioni inerenti le materie di loro competenza.
3. Per la trattazione di tematiche specifiche la partecipazione alle riunioni del Gruppo di lavoro è estesa anche ai rappresentanti delle altre Amministrazioni e/o Enti che fanno parte del tavolo.
4. Al fine di accelerare le procedure di ricognizione e valorizzazione del patrimonio pubblico della Città Vecchia di Taranto, potrà altresì partecipare al Gruppo di lavoro un rappresentante dell’Agenzia del Demanio.

Art. 5 *(Funzionamento del Gruppo di lavoro)*

1. Le Amministrazioni indicate al precedente art. 4 designano i propri rappresentanti al Gruppo di Lavoro individuandolo tra il proprio personale in possesso di competenze tecniche adeguate e coerenti con i compiti di cui al precedente art. 2 e i contenuti di cui al precedente art.3. Ogni Amministrazione può designare anche un rappresentante supplente.
2. I rappresentanti sono designati dalle rispettive Amministrazioni entro i 20 giorni successivi alla richiesta di designazione da parte del RUC. In assenza di designazione entro il termine stabilito si intende designato per ogni Amministrazione il rispettivo rappresentante al Tavolo Istituzionale.
3. La designazione di componente del Gruppo di lavoro comporta l’incompatibilità con l’esercizio di attività professionale direttamente connessa all’attuazione e realizzazione del futuro *“Piano Interventi”*.

4. Nell'esercizio delle sue funzioni il Gruppo di lavoro può richiedere l'audizione dei raggruppamenti che hanno partecipato al "Concorso internazionale di idee per la definizione del Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Citta' Vecchia di Taranto".
5. Ai fini del tempestivo avvio delle attività del Gruppo di lavoro, la prima riunione è convocata dal RUC entro i 15 giorni successivi alla sua istituzione mentre le riunioni successive saranno convocate dal coordinatore.
6. Nella prima riunione di insediamento il Gruppo di lavoro individua il proprio coordinatore e definisce le modalità organizzative e di funzionamento.

Art. 6 (*Durata del Gruppo di lavoro*)

Il Gruppo di lavoro è operativo fino alla conclusione delle attività relative alla predisposizione del Piano di Interventi e alla sua adozione da parte del Comune di Taranto e comunque non oltre 12 mesi dalla sua costituzione.

Art. 7 (*Supporto tecnico*)

INVITALIA, in qualità di soggetto attuatore del CIS Taranto di cui all'art. 7 del Contratto, supporta il Gruppo di lavoro nella predisposizione del Piano di Interventi.

Art. 8 (*Oneri per le Amministrazioni*)

L'attività nel Gruppo di Lavoro viene svolta in attuazione dei rispettivi compiti istituzionali e non comporta alcun onere aggiuntivo per le Amministrazioni. Per la partecipazione alle attività del Gruppo di lavoro non è prevista la corresponsione di alcun compenso.

Roma, 31 luglio 2017

**Il Coordinatore della Struttura di Missione
Responsabile Unico del CIS Taranto**

Giampiero Marchesi .

